Fondazione Volterra

PERIODICO DELLA FONDAZIONE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

Anno X - Numero unico - dicembre 2019



editoriale

Siamo tornati. Con il rinnovo degli Organi Statutari avvenuto nel gennaio 2019, 'Fondazione&Volterra' riprende la sua missione di magazine informativo dei progetti e degli eventi, voluti, organizzati o sostenuti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra.
In un periodo non facile per la precaria situazione economico-finanziaria che si avverte non solo a Volterra ma a livello mondiale, la Fondazione CRV continua ad andare avanti, con forza e determinazione, nel suo ruolo di promotore di servizi e di attività a completo beneficio del territorio di riferimento, e per non disperdere risorse decisamente limitate rispetto agli anni passati, attua interventi mirati e diretti per la maggior parte verso progetti in grado di divenire poli attrattivi per un ritorno economico e sociale di ampio respiro.
In momenti come questi, quando la sfiducia e la rassegnazione rischiano di prendere il sopravvento, è vitale e urgente sentire la 'voce' di chi favorisce e incoraggia reali politiche a vantaggio di una comunità.
Merito della nuova amministrazione, e, in primis, del presidente Roberto Pepi, l'aver capito come la comunicazione può rafforzare la promozione di iniziative, favorire la condivisione di informazioni e, nei migliori casi, incrementare la fiducia nelle opportunità di scambio e di idee, generando un circolo virtuoso cui potranno beneficiare sia la Fondazione sia i suoi interlocutori.
Il numero unico si apre con l'intervista al nuovo presidente che ci racconta quali ideali, valori e obiettivi rispecchieranno lo scenario futuro della Fondazione, e scopriremo, che accanto alla volontà di valorizzare realtà attive in ambito formativo, sanitario e culturale, emerge anche la consapevolezza di dare risposte a problematiche diventate ormai vere emergenze della nostra società.
Questo e altro, in una rivista che non solo si legge ma si guarda, grazie alle bellissime foto di Luca Socchi che ringrazio per la professionalità e la cura che mette nel suo lavoro.
E un ringraziamento doveroso va anche al personale della Fondazione per l'insostituibile aiuto nella ricerca della documentazione necessaria.
Non mi resta che augurarvi buona lettura e che ogni vostro desiderio per il nuovo anno, si realizzi.

Cristina Ginesi
Direttore responsabile

INDICE

3 Intervista a Roberto Pepi il nuovo Presidente della Fondazione CRV

4 L'augurio di Alessandro Furiesi Presidente dell'Assemblea dei Soci

5 Nuovi organi sociali eletti il 9 gennaio 2019

6 L'Anfiteatro delle meraviglie

8 Siaf: una partita tutta da giocare

10 La forza dell'Auxilium Vitae

12 Persio Flacco: un teatro aperto

14 La magia del cinema

16 Arte in mostra

18 Il restauro della Cattedrale di Volterra

Fondazione & Volterra
Via Persio Flacco 4
56048 Volterra(Pi)
Tel. 0588 80329
info@fondazionecrvolterra.it

Direttore responsabile
Cristina Ginesi

Collaboratori di redazione
Elena Sorge, Alessandro Furiesi,

Realizzazione grafica e fotografie
Luca Socchi - www.lucasocchi.com

Tipografia
Grafiche UTA snc
Via San Lino 50 - Volterra
tel 0588 86048

Segreteria
Pamela Frosali, Elena Sarperi, Tamara Villani, Romina Del Testa, Ilaria Fausti, Natascia Bandinelli

www.fondazionecrvolterra.it

Autorizzazione del tribunale di Pisa
n 3/05 del 11/01/2005

Responsabile del trattamento dati (D.Lgs 196/2003) Cristina Ginesi

Tutti gli articoli contenuti nel presente periodico sono da intendersi a riproduzione riservata ai sensi dell'Art. 7 Reg.18 maggio 1942 n. 1369.

UNA VISIONE DI FORTI VALORI E DI AZIONI CONCRETE A FAVORE DI VOLTERRA E DI TUTTO IL SUO TERRITORIO

Intervista a Roberto Pepi
Il nuovo Presidente della Fondazione CRV ci racconta la Fondazione che verrà

Non è trascorso ancora un anno dalla sua elezione che Roberto Pepi complice la lunga esperienza alla Cassa di Risparmio di Volterra, di cui dal 2002 al 2016 come Direttore Generale, ha già tracciato delle linee guida chiare e precise, frutto di una visione lungimirante e pragmatica degli obiettivi da raggiungere nei prossimi anni.

Presidente qual è la missione di una Fondazione come quella che presiede?

Lo scopo di una Fondazione di origine bancaria come la nostra, è lo sviluppo socio-economico del territorio di riferimento storico. Tenuto conto dei tempi difficili che stiamo vivendo e delle limitate possibilità economiche, è necessario che le risorse a disposizione siano utilizzate al meglio, con interventi mirati e che non si disperdano in mille rivoli come è accaduto in un passato, che senza dubbio poteva contare su condizioni molto diverse rispetto a quelle attuali.



Visto lo scenario odierno, come si muoverà la Fondazione?

Saranno opportune delle azioni capaci di incidere sulla popolazione. Penso ad interventi su ospedale, scuola, viabilità, patrimonio storico e artistico, che aspirino ad un ritorno di più ampio respiro, che vada oltre il locale, operazioni ambiziose di utilità pubblica in grado di fungere da attrattiva per un territorio allargato.

Lo scavo archeologico dell'anfiteatro, in cui la Fondazione ha creduto per prima mettendo a disposizione pochi mesi fa uno stanziamento di ben 250 mila euro, è certamente una di queste.

Si. Questo progetto è di grande interesse per la Fondazione che per prima ci ha creduto e l'ha promosso, perché oltre all'indubbio valore storico e culturale, l'anfiteatro quando verrà ultimato, costituirà un sicuro volano per l'economia dell'intera Val di Cecina. Ecco perché ci siamo fatti primari promotori e puntiamo con convinzione a coinvolgere altri soggetti sia pubblici che privati per rendere concreto, definitivo e rapido il recupero. Certo, il territorio per non farsi trovare impreparato, dovrà prevedere infrastrutture e servizi utili e necessari nel momento della completa disponibilità del sito.

Verso quali altre realtà la Fondazione conferma o rinnova il suo interesse?

La Siaf, ossia la Scuola Internazionale di Alta Formazione, è una vera eccellenza che merita più attenzione non solo in virtù del suo operato nella formazione ma per il ruolo virtuoso nel far conoscere Volterra nel mondo. Nel corso degli anni superati momenti difficili, la Siaf è riuscita a intessere relazioni accademiche internazionali: Michigan, Pechino, Florida, Colorado, Pennsylvania, sono solo alcune di esse, ma adesso necessita di un ulteriore salto di qualità: una spinta che la metta in grado di sviluppare tutte le sue potenzialità. Anche l'Auxilium Vitae, ente di riconosciuto prestigio nell'ambito della riabilitazione neurologica e cardio-respiratoria sia a livello nazionale che internazionale e la Fondazione Volterra Ricerche Onlus sono realtà che vanno sostenute e promosse per l'alto valore e potenzialità. Come il Centro Studi Espositivo Santa Maria Maddalena, che va fatto decollare impiegando figure

professionali e imprenditoriali nella gestione affinché non rimanga un mero spazio ma divenga vitale e fonte di opportunità di lavoro. E poi il Teatro Persio Flacco e il Cinema Centrale, che svolgono una fondamentale funzione per la socializzazione e l'accrescimento culturale dei cittadini.

Progetti nuovi su cui investire dal prossimo anno?

Nel Documento Programmatico Previsionale 2020 a parte confermare gli impegni già presi, con i progetti pluriennali nei confronti della Cattedrale per esempio, del Teatro in carcere o della Fondazione Volterra Ricerche Onlus solo per citarne alcuni, sono stati ammessi due nuovi settori nell'ambito dei quali sarà possibile realizzare vari progetti: la prevenzione e il recupero delle tossicodipendenze e la protezione e la qualità ambientale con iniziative di sensibilizzazione nei confronti dei giovani verso comportamenti eco-sostenibili.
La tossicodipendenza è un'emergenza sociale e la Fondazione CRV intende svolgere un'azione di tutela sul territorio tramite un piano informativo ed educativo che coinvolga i soggetti interessati, la famiglia, la scuola e le forze dell'ordine. Un movimento che in modo trasversale responsabilizzi e tenga alta l'attenzione verso questa problematica devastante per i nostri giovani.





UNA SINERGIA PER IL BENE COMUNE

L'augurio di Alessandro Furiesi Presidente dell'Assemblea dei Soci

Con il rinnovo degli Organi Statutari avvenuto nel gennaio 2019 si è aperto un quadriennio di particolare delicatezza per la vita della nostra Fondazione, che sarà chiamata a una gestione sempre più accorta e redditizia del proprio patrimonio e dei propri interventi, sia per la perdurante congiuntura economico-finanziaria di incertezza, sia per il carattere fluttuante del quadro legislativo, non ultimo in ordine anche al rapporto con la Cassa di Risparmio di Volterra Spa che costituisce la principale azienda della Città, meritevole quindi di estrema cura ed attenzione. I componenti dei nuovi Organi hanno tutte le carte in regola per poter traghettare la Fondazione verso un futuro di serenità e di rinnovata crescita con ricadute positive per lo sviluppo di Volterra e del territorio di riferimento. Desidero per questo ringraziare il Presidente Roberto Pepi della impronta positiva di collaborazione e trasparenza che sta imprimendo alla nostra Fondazione: ora più che mai è infatti doveroso che, come in un gioco di squadra, all'interno della Fondazione tutti gli Organi e tutti i livelli – proprio a partire dall'Assemblea – siano coscienti e sinergici per quanto ognuno di essi, nel rispetto dei ruoli di competenza, promuove e produce in vista del bene comune. Da parte mia, sicuro di interpretare il pensiero di tutti i Soci, confermo la volontà collaborativa dell'Assemblea nelle diverse sensibilità e professionalità che essa esprime, formulando di vero cuore al Presidente e ai nuovi Organi gli auguri più sinceri di buon lavoro.

COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Ad oggi la compagine sociale risulta composta da 62 soci (a fronte dei 90 posti disponibili). Di questi 62, 15 sono sospesi dalla qualità di Socio perché componenti o del Consiglio di Amministrazione o dell'Organo di Indirizzo: i soci effettivi con diritto di voto in assemblea sono quindi 47. Ci sono poi 9 soci emeriti al di fuori del numero statutariamente previsto.

I NUOVI ORGANI SOCIALI ELETTI IL 9 GENNAIO 2019

Presidente della Fondazione
Roberto Pepi

Organo di Indirizzo

Vicepresidente	Silvia Provvedi
Membri	Stefano Benedetti
	Roberto Casini
	Pierluigi Dei
	Alessandra Fadda
	Fabio Fiaschi
	Luciano Gennai
	Stefano Ghelli
	Salvatore Giglioli
	Simonetta Mangano
	Armando Mangini
	Giorgio Mariani
	Carmine Martone
	Don Michele Meoli
	Nicola Montorzi
	Flavio Moroni
	Luciano Nesi
	Renzo Provvedi

Consiglio di Amministrazione

Vicepresidente	Nicola Marrucci
Consiglieri	Gianluca Bientinesi
	Massimo Carlesi
	Simone Domenico Migliorini
	Brunello Porretti
	Lilia Silvi

Collegio dei Revisori

Presidente	Cecilia Neri
Sindaci Revisori	Marco Lomi
	Stefano Suvereti

L'ANFITEATRO DELLE MERAVIGLIE

Quando si pensa a un anfiteatro, la mente corre immediatamente a quello più celebre e immenso, il Colosseo, oggi icona italiana nel mondo, o all'Arena di Verona con i favolosi spettacoli noti a livello internazionale. Sono arrivati ai nostri giorni diversi anfiteatri tra quelli sparsi nelle vaste terre appartenute all'Impero Romano, molti di essi sono tutt'oggi attivi con stagioni liriche e teatrali di grande attrattiva turistica. Ma niente si sapeva di un anfiteatro a Volterra, la cui scoperta casuale quattro anni fa si è rivelata una delle più sensazionali e inattese dell'archeologia negli ultimi cento anni. E l'opinione pubblica si sta sempre più appassionando alla campagna archeologica, diretta dalla dott.ssa Elena Sorge funzionaria della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, il cui svolgimento è stato possibile grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra che ha erogato un sostanzioso contributo di 250 mila euro.
Adesso l'obiettivo della Fondazione CRV è promuovere presso istituzioni pubbliche e soggetti privati il recupero dell'anfiteatro, al fine di ottenere le risorse necessarie per riportarlo alla luce in tutta la sua magnificenza.



Lo scavo - Foto Enrico Sabatini



Dott.ssa Elena Sorge direttrice dei lavori
Foto Enrico Sabatini

L'ANFITEATRO CHE NON C'ERA

di Elena Sorge, Valeria d'Aquino, Giacomo Baldini

L'uggiosa estate del 2015 fu squarciata da una notizia che sembrava avere dell'incredibile. Il 7 agosto, infatti, nel palazzo della Regione a Firenze, fu annunciato il ritrovamento di un anfiteatro a Volterra. Un evento inaspettato, frutto della rigorosa applicazione della normativa sull'archeologia preventiva. La scoperta, avvenuta nei primi giorni di luglio, era stata seguita da alcune verifiche, che avevano permesso di ipotizzare lo sviluppo della struttura. Tuttavia fu solo grazie alle indagini successive, e all'intervento congiunto della Soprintendenza Archeologia della Toscana e del Comune di Volterra, con il fondamentale contributo della Fondazione e della Cassa di Risparmio di Volterra, che il monumento iniziò a svelarsi: grazie allo scavo di sei saggi e alle indagini diagnostiche della Soing del DiCCA di Genova, si riuscì a proporre un modello planimetrico che prevedeva uno sviluppo dell'ovale con l'asse maggiore di oltre 80 metri di lunghezza e con l'asse minore di 65 metri in larghezza. Se a queste indicazioni aggiungiamo che lo scavo aveva evidenziato tratti importanti dell'elevato, con resti delle sostruzioni della cavea sviluppata su tre ordini, risultava evidente l'importanza della scoperta. Dopo l'entusiasmo iniziale, la realtà si presentava molto complessa: non era noto l'interro complessivo dell'edificio e il suo stato di conservazione, il monumento si trovava in proprietà privata e, soprattutto, l'area dove intervenire era tra le più complesse dal punto di vista urbanistico, interessata anche da problemi di natura idrogeologica. Per tutti questi motivi, fin dalla chiusura della campagna di indagine del 2016, fu attivato un pool di esperti di diverse discipline, con l'obiettivo di stilare un progetto che permettesse non solo lo scavo, ma anche la valorizzazione del monumento inserito nel contesto di riqualificazione urbana dell'area. Sulla base di questo progetto il Comune di Volterra ha acquistato il terreno interessato; successivamente, grazie alla sensibilità della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, guidata dal presidente Roberto Pepi, è stato messo a disposizione un importante finanziamento in regime di Art Bonus, che ha permesso una prima messa in sicurezza del fosso che costeggia l'anfiteatro e la realizzazione delle infrastrutture necessarie per la realizzazione del cantiere; conseguentemente sono partiti i lavori di scavo. Alla fine dei quasi tre mesi di indagini (fine agosto-ottobre), facilitati da una imprevista coda estiva, i dati raccolti sono eccezionali: non solo sono state confermate le ipotesi formulate al momento delle prime indagini, ma è stato verificato che l'edificio volterrano, nell'ambito delle due macro-categorie entro cui si dividono gli edifici anfiteatrali (ovvero a struttura piena o cava), presenta caratteri misti, con una duttilità di soluzioni che passa dallo sfruttamento del banco roccioso naturale o di vani compartimentati colmati da terra di riporto per il sostegno della cavea, a sostruzioni voltate. La tecnica edilizia con bozze litiche 'a filaretto' rimanda direttamente alle apparecchiature visibili nel teatro augusteo di Vallebuona, e potrebbe attestare una possibile appartenenza al medesimo orizzonte storico o la perdurante applicazione di un solido patrimonio di conoscenze tecniche dai limiti cronologici ancora da definire. Di straordinario interesse sono le tracce di risistemazione o di riuso del monumento, collocabili prima del definitivo interro della vallecola e del suo sfruttamento agricolo di epoca basso-medievale, che potrebbero fornire informazioni preziosissime su periodi della storia di Volterra in gran parte sconosciuti.
Proprio per il carattere eccezionale della scoperta, è stato deciso di dare massima visibilità ai lavori, non solo organizzando due giornate di open day dedicate alla visita del sito, ma nei prossimi mesi sono previsti specifici incontri o interventi su riviste specializzate e di divulgazione per rendere il più possibile 'pubblica' la scoperta. Inoltre, grazie alla disponibilità della Volterra Detroit Foundation e della Società Autodesk, è stata realizzata una scansione 3d del monumento e del territorio circostante, per iniziare a pensare alla valorizzazione dell'area.
Ad aprile riprenderanno i lavori, con nuovi importanti finanziamenti, che sembrano aver scongiurato il terrore di ogni ricercatore: che la scoperta rimanga nascosta per un tempo illimitato, fino all'oblio, come accade all'Arca dell'Alleanza nel primo film della saga di Indiana Jones. Al contrario, attingendo ancora una volta dall'ambito cinematografico, la direttrice dei lavori potrà esprimersi come ognuno di noi, almeno una volta nella vita, ha sognato di fare: 'Al mio segnale, scatenate l'inferno!'.

ARCHEOLOGIA IN 3D

Nel mese di novembre una squadra di tecnici americani ha realizzato il rilievo in 3D di tutta l'area interessata dallo scavo. Il progetto di una mappatura dell'intera zona dell'anfiteatro che segua l'andamento dei lavori dall'inizio alla fine, è voluto dalla Volterra Detroit Foundation che con il determinante sostegno di Autodesk e la collaborazione di Case Technologies mette a disposizione non solo un team di esperti ma anche attrezzature d'avanguardia e di ultima generazione. Gli specialisti che hanno effettuato le riprese sono: Mark Dietrick, asco.AIA, LEED AP, Director of Services, Case Technologies Inc e membro fondatore della Volterra Detroit Foundation, Paul Aubin, anche lui membro della Fondation e owner presso Paul F. Aubin Consutling Servicese e Tristan Randall, senior Technical Specialist, di Autodesk. Lo strumento utilizzato per il rilievo è un Laser Scanner Leica RTC360.



Scanner per rilievi in 3D

SIAF: UNA PARTITA TUTTA DA GIOCARE

Il rilancio della Siaf, la Scuola Internazionale di Alta Formazione, sarà la scommessa della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra per i prossimi anni. Concepita alla fine degli anni Novanta dalla Cassa di Risparmio di Volterra, dalla Fondazione CRV e dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, la Siaf è stata inaugurata nel 2006 come un executive campus basato sulla residenzialità. Nonostante periodi di crisi, la scuola è ad oggi un punto di riferimento consolidato nella formazione, organizza corsi propri o per conto terzi offrendo supporto logistico, tecnico ed esperienza nel predisporre convegni, summer school, attività formative e convention aziendali. Numerose e di prestigio le relazioni instaurate nel corso degli anni sia nell'ambito accademico nazionale, grazie al supporto scientifico della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, sia nel circuito internazionale, con le Università del Delaware, Memphis, Florida, Michigan, Colorado e con la Municipalità di Chongqing in Cina. Non solo, la Siaf ha in corso progetti pluriennali commissionati da gruppi multinazionali tra cui Enel, Gruppo Lucchini, Piaggio, Menarini, Boheringer, ed è partner della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Protezione civile in un progetto europeo di durata quadriennale nel quale si occupa della gestione finanziaria, amministrativa e logistica. Adesso la sfida è potenziare tali attività e rendere di maggior attrattiva i servizi, le competenze, le capacità e le professionalità che la Siaf mette a disposizione, consolidandone la visibilità sui mercati internazionali. *"Ma anche la città e il territorio di Volterra devono fare la loro parte* - sottolinea il presidente della Fondazione Roberto Pepi - *invito gli enti, le istituzioni e associazioni che si rivolgono alla Fondazione per essere sostenuti nei loro progetti, di pensare alla Siaf e alle sue molteplici attività per i corsi di formazione/addestramento o per altre necessità. Sarebbe auspicabile infatti un'ottica di condivisione e di supporto tra le varie realtà attive sul territorio per il bene comune di Volterra."*



La Siaf in numeri

La Scuola Internazionale di Alta Formazione per effetto della legge Madia ha da pochi mesi come unico socio la Fondazione CRV, recentemente il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato per i tre quarti mentre il prossimo anno sarà rinnovato in toto.
La struttura è composta da 6 edifici, dispone di 120 posti letto, tra camere singole e doppie, 7 aule polifunzionali che si possono suddividere e personalizzare a seconda delle esigenze, 1 sala docenti e 2 sale meeting; sono a disposizione inoltre 1 sala di registrazione e 1 guardaroba. Le sale sono attrezzate con collegamento wireless, impianto audio con microfoni, lavagna luminosa, pc on line. Ogni aula è dotata di videoproiettore e lavagne. Vi sono ampi spazi verdi, 1 piscina all'aperto, 1 palestra e 1 campo sportivo polivalente.

sito web www.siafvolterra.it



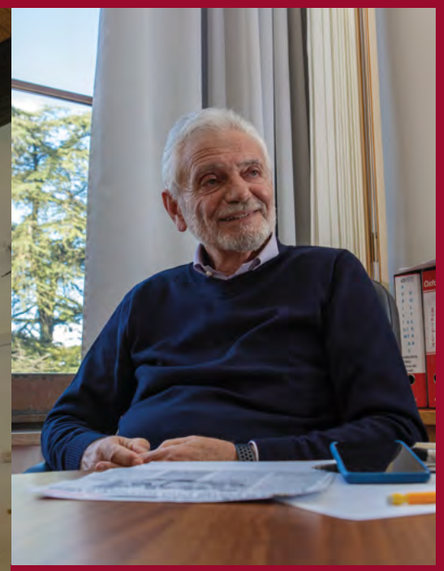
LA FORZA DELL'AUXILIUM VITAE

Il Centro Clinico di Riabilitazione Multispecialistico Auxiulim Vitae di Volterra ha festeggiato vent'anni di attività, un bel traguardo per un'eccellenza del settore riabilitativo regionale e nazionale. Auxilium è una società partecipata dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest come socio di maggioranza, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, dalla Fondazione Salvatore Maugeri, dall'Azienda Ospedaliera Pisana e dai Comuni di Volterra, Pomarance, Castelnuovo e Montecatini V.C.
La struttura, che conta circa duecento dipendenti, è suddivisa in due macroaree: l'Area Neurologica e l'Area Cardio-Respiratoria. Da pochi mesi è attiva anche la S.A.I.A. Struttura ad Alta Intensità Assistenziale, attivata per dare la possibilità a pazienti con gravi patologie neurologiche e respiratorie di giovare delle competenze del Centro. Ciò che caratterizza l'Auxilium è un approccio multidisciplinare e interdisciplinare a completo beneficio del paziente basato sul lavoro di un team di professionisti che si muove con forte sinergia e con un'intensa collaborazione tra le molteplici professionalità coinvolte.
In seguito ad un lungo periodo particolarmente difficile per la società dal punto di vista economico, il CdA della Fondazione CRV individua nell'esperienza e nella capacità del dott. Alfonso Stella le doti necessarie per riorganizzare il Centro e condurlo verso l'equilibrio di bilancio. "*Mi sono trovato davanti una situazione complessa ma non impossibile, la strategia è stata quella di cambiare l'organizzazione in funzione di una forte specializzazione* - afferma Stella – *andando a valorizzare pratiche cliniche caratterizzate da unicità e complessità, eliminando le terapie che si potevano facilmente trovare da altre parti. Infatti dopo pochi mesi grazie all'impegno di tutti i dipendenti eravamo già rientrati in attivo*".

Dal 2018 Amministratore unico dell'Auxilium Vitae, nei quattro anni precedenti Amministratore delegato, Stella è da sempre legato alla città etrusca, perché dopo la laurea in Scienze Economiche proprio nelle strutture ospedaliere di Volterra, ha avuto inizio la sua carriera in Amministrazione Sanitaria Pubblica. "*Ho accettato volentieri la proposta di tornare qui e conoscendo il tessuto sociale del territorio ero fiducioso* - continua - *perché è una zona vocata sia all'accoglienza che all'assistenza, penso all'Ospedale Psichiatrico, al Riformatorio per corrigendi e allo stesso Istituto Santa Chiara e alle numerose IPAB allora presenti. La cultura dell'assistenza sembra essere connaturata nel DNA di questo territorio sviluppando propensione, attitudine e competenza verso la cura e il recupero della dignità fisica delle persone*". E, oltre alla non banale azione di aver raggiunto l'equilibrio economico consolidato, per Auxilium Vitae i successi non mancano, tra questi il recente riconoscimento conferito da parte dell'Istituto Superiore di Sanità di Roma come una delle tre sperimentazioni gestionali più performanti in Italia, accanto a realtà prestigiose come l'ISMETT (Istituto Mediterraneo per i Trapianti) di Palermo e la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Onlus. Ma i traguardi più belli sono quelli quotidiani, ottenuti grazie al costante lavoro di medici, psicologi, infermieri, logopedisti, fisioterapisti e OSS da una parte e personale tecnico-amministrativo dall'altra. "*Salvare e recuperare vite umane è impagabile* - conclude Stella – *per tutto il team di Auxilium Vitae*".

AREA CARDIO-RESPIRATORIA

L'area si suddivide in Centro di Svezzamento dal Ventilatore Meccanico e Riabilitazione Cardio-Respiratoria. Nella prima con 10 posti letto si attuano programmi di sospensione progressiva del paziente dalla ventilazione meccanica, mentre nella seconda che prevede 30 posti letto, si accolgono pazienti con problematiche sia cardiologiche (come post operatori di cardio-chirurgia) che respiratorie (conseguenti a insufficienza respiratoria cronica, asma bronchiale e preparazione a interventi di chirurgia toracica) che necessitano di un programma riabilitativo specifico. "*Lo scorso ottobre al Congresso Nazionale dell'AIPO, l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri* - spiega la dott.ssa Anna Zito responsabile della riabilitazione respiratoria, collega del dott. Guido Vagheggini responsabile della riabilitazione cardiologica - *ho presentato la relazione 'Riabilitazione e svezzamento respiratorio post terapia intensiva', dove riporto dati significativi sui risultati della nostra struttura: dopo un ricovero medio di 29 giorni con un approccio multidisciplinare sono stati svezzati, ossia privati del ventilatore meccanico, il 71% dei pazienti, mentre al 44% è stata rimossa la cannula tracheostomica*". Punto di forza il lavoro di squadra mirato ad un unico scopo, dimettere il paziente in condizioni che possa nonostante la malattia cronica svolgere una vita più normale possibile. "*Abbiamo anche gli ambulatori in cui rivalutiamo i pazienti tornati a casa per tenerli sotto controllo* - conclude Zito - *ed evitare la riacutizzazione della patologia*".



LA FONDAZIONE VOLTERRA RICERCHE ONLUS

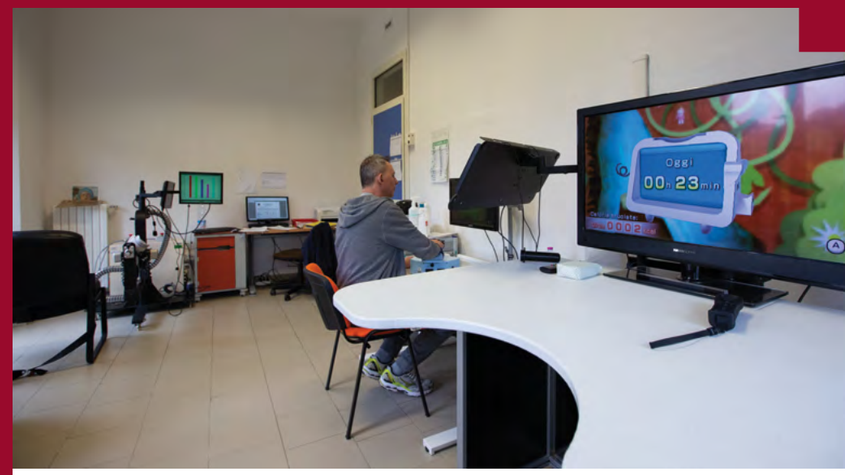
Fin dal 2008 all'Auxilium Vitae è presente un'intensa attività di ricerca applicata alla pratica clinica; ciò ha portato alla redazione di protocolli specifici che hanno elevato i livelli qualitativi dell'assistenza. Per dare maggior impulso e continuità a questo obiettivo che ha la sua forza nel traslare le migliori pratiche innovative all'assistenza è stata costituita nel 2015, e formalmente riconosciuta nel 2016, la Fondazione Volterra Ricerche Onlus per volontà dei due soci promotori e fondatori, l'Auxilium Vitae e la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra. Negli anni si sono instaurate prestigiose relazioni internazionali: l'ultima, l'accordo con l'Università Indonesiana di Surakarta che prevede all'interno dell'Auxilium il tirocinio di medici indonesiani specializzandi in pneumologia. E l'attività della Fondazione oltre a pubblicazioni e convegni di carattere scientifico si apre anche ad altri aspetti legati al benessere dell'uomo come l'ambiente, la cultura e l'arte, facendosi promotrice o collaboratrice di eventi teatrali e musicali perché oltre al corpo va curata anche l'anima.

in alto, a sinistra
la palestra dell'area cardiologica

sopra, al centro
il dott. Alfonso Stella amministratore unico Auxilium Vitae

in alto, a destra
il laboratorio di riabilitazione robotica dell'area neurologica

a destra
Gabriele Rubino con la dott.ssa Loredana Voci e il fisioterapista Umberto Lancioni



AREA NEUROLOGICA

L'area, si suddivide in Unità Gravi Cerebrolesioni Acquisite (UGCA) e Riabilitazione Neurologica. La prima con 18 posti letto accoglie pazienti che in seguito a gravi lesioni di natura traumatica, vascolare, anossica o metabolica sono ancora in uno stato di coma, la seconda struttura si occupa con la disponibilità di 25 posti letto dei pazienti che necessitano di un trattamento riabilitativo intensivo del sistema neuro-motorio, e di un'assistenza medico-infermieristica continua nelle 24 ore. "*Noi mediante terapie appropriate e mirate accompagniamo il paziente verso un recupero progressivo del maggior livello di autonomia possibile* - spiega la dott.ssa Loredana Voci responsabile dell'area neurologica - *spesso si forma un legame affettivo importante con le persone che si trovano a condividere con noi un'esperienza dolorosa della loro vita, e capita di frequente che i pazienti una volta dimessi tornino a trovarci. Questi sono i riconoscimenti che ci danno gioia*".

RITORNO ALLA VITA

La storia del giovane piombinese Gabriele Rubino è bella perché parla di speranza, di forza, di amore, e anche di quanto la tempestività e l'efficacia dei trattamenti riabilitativi possano divenire una discriminante tra la vita e la morte. Il 14 giugno Gabriele ha un grave incidente in moto, dopo un volo di trenta metri il buio, il coma. Poi il 23 luglio la rinascita, a Volterra, proprio nell'area neurologica dell'Auxilium Vitae accanto alla mamma che mai lo ha lasciato un momento. E dopo un intenso percorso riabilitativo Gabriele recupera oltre ogni aspettativa. "*Sono emozionato di tornare a casa* - confida il ragazzo alla vigilia delle dimissioni dopo quasi cinque mesi di ricovero - *non ricordo nulla dell'incidente, solo che mi sono svegliato qui. Ringrazio tutti i medici, i fisioterapisti e gli operatori di questa struttura, non solo mi hanno rimesso in piedi, ma mi sono stati vicino in questi mesi difficili organizzando perfino un pranzo per festeggiare il mio ritorno a casa*".



PERSIO FLACCO
UN TEATRO APERTO



Vis unita fortior, che si può tradurre con l'attuale 'l'unione fa la forza' è il motto dell'Accademia dei Riuniti, la cui nascita, nel 1820, coincide con quella del Teatro Persio Flacco di Volterra. Un motto cui si ispira il nuovo presidente dell'Accademia Davide Giampiero Arcieri (nella foto in alto), che insieme al seggio, eletto lo scorso giugno, vuole coinvolgere le associazioni locali, gli enti, le istituzioni e i cittadini nella vita del teatro. "*Il teatro è un'opportunità per la città, una ricchezza sia da un punto di vista architettonico e patrimoniale che sociale e di aggregazione* - afferma Arcieri, di origini piemontesi che da anni vive a Volterra e ricopre anche la carica di presidente dell'Azienda pubblica di servizi alla persona Santa Chiara - *il nostro scopo è avvicinare la gente, per questo abbiamo organizzato, grazie all'aiuto delle associazioni, le visite guidate del teatro che hanno riscosso molto successo. Le persone sono entrate, si sono sentite accolte e magari avranno piacere di tornare. Inoltre, da diversi mesi, il teatro con il supporto dei volontari è aperto e visitabile e i risultati sono incoraggianti, da giugno a Ottobre ci sono stati ben 20.000 ingressi. Ma l'apertura è anche rivolta alle associazioni volterrane* - continua il presidente - *perché è giusto che sia il teatro ad ospitare i risultati degli sforzi e dei sacrifici di chi fa arte, sia recitazione che danza, musica o canto*". E le iniziative continuano con la Festa di Carnevale, il Tè concerto, le mostre fotografiche e le esperienze acustiche cantautorali nel foyer.
La stagione 2019 - 2020 è molto ricca: 44 spettacoli in scena fino a giugno. Una proposta coerente con la funzione sociale del teatro che deve essere accessibile, aperto, e fruibile da tutti; quest'anno è stato introdotto anche un sostegno collettivo per cui si pagano 100 euro (50 per i giovani) e poi con soli 2 euro si può assistere a tutti gli spettacoli. "*Il ruolo dei soci è centrale, essi con passione e spirito di unità partecipano alle iniziative della struttura* - spiega il presidente Arcieri - *e rimane fondamentale il ruolo della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, la cui attività di 'essere territorio' si esplica non solo verso i beni cosiddetti primari ma anche nei confronti del teatro, che aiuta a star meglio e contribuisce a rendere viva la comunità di Volterra*".



L'ACCADEMIA DEI RIUNITI

Con la nascita del Teatro Persio Flacco, inaugurato nel 1820, prendeva vita anche l'Accademia dei Riuniti il cui motto è *Vis unita fortior*.
In quell'anno un gruppo di 60 benemeriti cittadini costituì l'Accademia dei Riuniti che, con le quote dei soci, acquistò l'intero teatro attribuendo poi a ciascun socio la proprietà dei singoli palchi; essa ha gestito ininterrottamente – e lo fa tutt'ora – sia l'immobile che l'attività teatrale. L'Accademia è amministrata da un seggio composto da nove membri.
Il teatro è stato chiuso ed inattivo per 15 anni, dal 1984 al 1999, per l'adeguamento funzionale della struttura, prima della riapertura i soci dell'Accademia hanno provveduto alla donazione all' Accademia stessa della loro proprietà dei palchi per consentire l'ottenimento del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e quindi la possibilità di poter accedere ai finanziamenti pubblici. Tale intervento, peraltro costato diversi miliardi di lire, è stato realizzato grazie alla abnegazione di numerosi soci, alla Fondazione e Cassa di Risparmio di Volterra, al Comune di Volterra, alla Provincia di Pisa, al Ministero dei Beni Culturali ed alla Comunità Europea.
Ora l'intera proprietà del teatro è della Accademia dei Riuniti il cui statuto è stato rinnovato prevedendo l'immissione di nuovi soci, la presenza delle maggiori istituzioni cittadine pubbliche e private nel suo consiglio d'amministrazione (denominato seggio) e, soprattutto, che l'intera struttura sia inalienabile e vincolata alla città di Volterra.
Il mantenimento della struttura immobiliare del teatro nonché la realizzazione degli spettacoli è consentito grazie ai concreti interventi economici (in varie forme) della Fondazione Cassa Risparmio Volterra e della Cassa di Risparmio di Volterra SpA.

dal sito web www.teatropersioflacco.it

LA MAGIA DEL CINEMA

La settima arte è da decenni parte integrante del tessuto culturale di Volterra, ma non sempre è stato così, anzi per un periodo la città ha rischiato di perdere il suo storico Cinema Centrale. Circa dieci anni fa la società che lo gestiva non intendeva proseguire l'attività, allora per non privare Volterra di un bene così prezioso e insostituibile iniziò un lungo periodo di trattative di cui la Cassa di Risparmio di Volterra si fece carico, mediando tra l'Amministrazione comunale, la Fondazione CRV e il gestore. Dopo numerosi incontri fu trovato un accordo e la gestione del cinema proposta al Consorzio Turistico Volterra Valdicecina, come ricorda Paolo Paterni che ne è il consulente per gli eventi e il cinema: "*Non fu una decisione facile anche perché una gestione di questo tipo non rientrava nel nostro settore, poi però prevalse l'interesse per la città e come Consorzio Turistico ci facemmo carico dell'operazione. In questi anni sono state investite molte risorse per l'acquisto dei proiettori digitali in sostituzione di quelli in pellicola ormai datati, e per lavori di ristrutturazione*".

Quindi per far decollare il progetto fu firmato un protocollo d'intesa tra il Consorzio Turistico, il Comune di Volterra, proprietario dell'immobile, la Fondazione e Cassa di Risparmio di Volterra. La sinergia e collaborazione tra gli enti continuano ancora oggi, e ciascuno fa la sua parte per garantire ai cittadini una programmazione intensa e di qualità. "*Adesso che il costo delle attrezzature è ammortizzato sarà più semplice andare avanti* - continua Paterni - *certo le abitudini sono cambiate, infatti è sempre più difficile far uscire le persone di casa, ma noi ci crediamo e continueremo ad investirci con piacere*". Una novità degli ultimi due anni è *Lanterne Magiche* un progetto della Regione Toscana che prevede corsi di formazione per gli insegnanti e la mattina proiezioni di film per gli studenti. "*Tali percorsi didattici sono molto importanti, infatti i giovani vanno educati al cinema e guidati alla scoperta di quest'arte* - conclude Paterni - *inoltre, a fronte di un contributo minimo, gli spazi della struttura sono a disposizione di tutte le associazioni che ne hanno bisogno*".



LA STORIA

Il Cinema Centrale è da sempre il cinema di Volterra. È presente in città fin dal primo dopoguerra ed ha rappresentato un punto di riferimento, di svago e cultura, per intere generazioni di volterrani. Inizialmente era composto da una sola sala con una piccola galleria.
Fu ristrutturato nel 1995 e, utilizzando i locali degli ex uffici di Palazzo Toscano, fu realizzata una seconda sala: le due sale assunsero il nome di Franco Cristaldi e Sergio Leone.
È collocato in una parte della Torre Toscano e il suo ingresso mostra ancora integre le caratteristiche architettoniche medievali.
I due antichi portoni, affacciati sulla centralissima Via Matteotti (Via Guidi per i volterrani), danno accesso all'ingresso dove si trova la biglietteria, unica per entrambi gli schermi, un piccolo bar con bibite e snack, un video e buste portaombrelli.
Nell'ingresso principale c'è anche uno spazio di attesa con sedute per gli spettatori della Sala Franco Cristaldi.
Dalla hall si accede alle due sale: la Sala Franco Cristaldi al piano terra (accessibile anche ai portatori di handicap) e, attraverso una bella scalinata e una sala d'attesa con posti a sedere, alla Sala Sergio Leone al primo piano.

dal sito web www.cinemacentrale.net

ARTE IN MOSTRA

Si è conclusa a novembre l'intensa attività della Commissione Centro Espositivo - composta da Lilia Silvi, Massimo Carlesi e Alessandro Furiesi - che si è occupata di selezionare e programmare una stagione di mostre d'arte contemporanea all'interno del Centro Studi Espositivo Santa Maria Maddalena di Volterra, in parallelo all'esposizione delle collezioni artistiche permanenti di proprietà della Fondazione CRV.
La Commissione ha dato vita a ben cinque mostre, diverse tra loro, ma con un unico *fil rouge* come spiega Lilia Silvi:
"*La parola chiave di tutte le esposizioni è stata Volterra, infatti il richiamo alla città etrusca era presente nella prima mostra, la personale "MENTISUGHE E MENTIFUGHE" dell'artista volterrano Nico Bruchi, nell'esposizione "IL COVO DEL DRAGO", organizzata dall'Accademia Europea di Manga che tiene corsi proprio a Volterra, e, legata al territorio, è stata anche la mostra "I SIGNORI DELL'ORTINO", promossa e organizzata dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno e dalla Cooperativa Archeologia, come volterrani sono stati gli ultimi due eventi della stagione, "NOF4. GRAFFI PROFONDI DI MEMORIE E L'EX MANICOMIO DI VOLTERRA", organizzato dall'associazione Inclusione Graffio Parola Onlus e "MIRABILITER PICTA. SCATTI DI MERAVIGLIA SUGLI STRAORDINARI AFFRESCHI DELLA CAPPELLA DELLA CROCE DI GIORNO DI SAN FRANCESCO IN VOLTERRA" a cura di Fotoimmagine - Volterra*".
Nel programma anche tre attività collaterali: "SU...SU...FINO AL CIELO", esposizione di disegni di Mauro Mazzinghi ospite della Comunità alloggio protetto del Morel di Volterra, la presentazione del libro "LE CREPE DELL'ANIMA" di Sara Fabiani e il convegno "STORIE ITALIANE DI PSICHIATRIA. PRIMO MEMORIALE FERNANDO NANNETTI".
"*Durante i mesi di apertura è stato impiegato tramite la Cooperativa Itinera, un gruppo di ragazzi che hanno avuto modo di lavorare e di fare esperienza nel settore,* - continua Silvi - *sicuramente è stato molto impegnativo occuparsi del Centro Espositivo, che si presentava come una struttura importante priva di una programmazione pregressa. Per fortuna la nostra è stata una grande squadra, e ringrazio il personale della Fondazione per il supporto. Ora stiamo lavorando per individuare professionisti con competenze specifiche che possano promuovere le mostre temporanee come le collezioni di proprietà della Fondazione CRV*".



"MENTISUGHE E MENTIFUGHE"
20 aprile - 25 maggio 2019
di Nico Lopez Bruchi.
Promossa e organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra e curata da Nicolas Ballario, con Rolling Stone Italia.
Installazioni, pala d'altare, performance dal vivo, tutto è un mezzo, ogni linguaggio è funzionale al messaggio: partecipare!



"IL COVO DEL DRAGO. MANGA E POESIA IN MOSTRA"
9 giugno - 7 luglio 2019
alla presenza dell'autrice dell'omonimo fumetto, Antonella Capolupo.
Promossa e organizzata da Nicola Ronci dell'Accademia Europea di Manga.
Concretizzazione di un progetto della Prof.ssa Donatella Lippi dell'Università di Firenze, la quale pensò che la potenzialità comunicativa del fumetto realizzato con la tecnica giapponese potesse trovare spunti narrativi interessanti nella poesia di Dino Campana.



"I SIGNORI DE L'ORTINO.
ARISTOCRAZIE GENTILIZIE ALL'ALBA DELLA CITTÀ DI VELATHRI"
21 giugno - 3 novembre 2019
Promossa ed organizzata dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, e dalla Cooperativa Archeologia.
Essa rappresenta il frutto di uno scavo eseguito fra il 2015 ed il 2017 in una zona di estremo interesse dal punto di vista archeologico vicina alle Terme romane di San Felice.



"NOF 4.
GRAFFI PROFONDI DI MEMORIE E L'EX MANICOMIO DI VOLTERRA"
14 luglio - 29 settembre 2019
Promossa e organizzata dall'associazione Inclusione Graffio Parola Onlus.
Protagonista della mostra l'opera di uno dei degenti dell'istituto psichiatrico, Fernando Nannetti, che nel corso della sua lunga permanenza nell'istituto ha realizzato uno splendido graffito nel cortile del reparto "Ferri" utilizzando solo la fibbia del panciotto.



"MIRABILITER PICTA.
SCATTI DI MERAVIGLIA SUGLI STRAORDINARI AFFRESCHI DELLA CAPPELLA DELLA CROCE DI GIORNO DI SAN FRANCESCO IN VOLTERRA"
6 ottobre - 3 novembre 2019
Gli affreschi quattrocenteschi realizzati nel 1410 circa da Cenni di Francesco di Ser Cenni da Firenze nella cappella della Croce di Giorno, nel 1991 furono fotografati dal gruppo Fotoimmagine-Volterra con strumentazioni oggi superate, ma talmente funzionali e valide che le immagini sono tuttora straordinarie.

Foto Damiano Dainelli

IL RESTAURO DELLA CATTEDRALE DI VOLTERRA

Grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, la nostra Diocesi ha potuto dare avvio ad un importante lavoro di consolidamento e di restauro della Basilica Cattedrale di Santa Maria Assunta, che si prepara a vivere, nel 2020, i 900 anni dalla dedicazione. Nel 1120, infatti, il papa Callisto II, giunto a Volterra, giovedì 20 maggio consacrò la nuova Cattedrale dedicandola alla Madonna Assunta in Cielo. La Cattedrale di Volterra è un imponente edificio con pianta a croce latina, in stile romanico, a tre navate. Essa si affaccia sulla Piazza San Giovanni, dove sorge anche l'antico ospedale cittadino (oggi Centro Studi Espositivo della Fondazione CRV) e il Battistero a pianta ottagonale. La Cattedrale è uno degli edifici-simbolo della Volterra medievale, costruita addirittura prima del Palazzo dei Priori, che fu il più antico palazzo comunale della Toscana, edificato nella prima metà del XIII secolo.

Mentre l'esterno della Cattedrale ha conservato la sobria impostazione romanica delle architetture e delle decorazioni, l'interno è stato rimaneggiato ed arricchito nel corso del tempo: si ricordano i maggiori interventi alla fine del sec. XVI, a seguito della nuova sensibilità suscitata dal Concilio di Trento (basti pensare ai 6 altari laterali al magnifico soffitto a cassettoni, in legno intagliato e dorato, realizzato nel 1580 e raffigurante il "Paradiso Volterrano") negli anni Quaranta del sec. XIX e negli anni Trenta del sec. XX.

Nel 1857 il beato papa Pio IX, che aveva studiato a Volterra dal 1803 al 1809, volle tornarvi in visita, per ammirare proprio quella Cattedrale dove era maturata la sua vocazione al sacerdozio.

Un secolo dopo, nel 1957, Pio XII elevò la Cattedrale al titolo di "Basilica minore".

All' interno si conservano numerose opere d'arte. Oltre ai marmi duecenteschi degli originari recinti presbiteriali - reimpiegati per la costruzione del pulpito - merita una sosta la Deposizione lignea policroma del 1228, gruppo scultoreo di rara bellezza. Gli altari delle cappelle laterali presentano imponenti tavole dei più rinomati pittori del Rinascimento. Tra le opere più recenti è il rosone in vetro istoriato e dipinto, realizzato dal prof. Mino Rosi nel 1989, in occasione della visita di san Giovanni Paolo II e raffigurante Maria incoronata Regina del cielo e della terra.

Avvicinandosi dunque i 900 anni dalla sua dedicazione, sono stati intrapresi importanti lavori che, dal 2017, hanno costretto a tenere chiusa la Basilica fino al 22 settembre 2019, quando è stata riaperta al culto. Direttore dei lavori è stato l'arch. Giorgio Bascià. I restauri sono stati seguiti dal parroco della Cattedrale mons. Osvaldo Valota e hanno visto l'impiego di manodopera locale.

Gli interventi principali sono stati l'adeguamento delle strutture portanti alle norme antisismiche, il consolidamento e la pulizia delle colonne e delle pareti, il rifacimento degli impianti audio e di illuminazione. Gli interventi sulle pitture parietali hanno portato alla luce interessanti affreschi dei sec. XV-XVI, dei quali si ignorava l'esistenza: un "San Cristoforo" (nel transetto sinistro, opera attribuita a Taddeo di Bartolo) e "La creazione di Eva" (nel transetto destro, opera di Cosimo Daddi). Il restauro dei capitelli delle colonne ha fatto riemergere le cromie e le dorature che nell'ottocento erano state cancellate da invasivi interventi di imbiancatura.

In occasione della riapertura il Vescovo Alberto Silvani ha anche dedicato il nuovo altare, progettato e realizzato in acciaio corten ed alabastro da maestranze volterrane, donato dal Capitolo dei Canonici. Il progetto è dell'arch. Alessandra Fadda, la realizzazione è stata curata dagli artigiani di "Arte in Bottega" e "Cooperativa Artieri Alabastro". Le formelle, lavorate a motivi geometrici e figurativi, presentano bassorilievi con le immagini dei Santi patroni della Città e della Diocesi. Nell'occasione sono state istallate anche artistiche lumiere in alabastro, progettate dall'ing. Massimo Iarussi.

Alessandro Furiesi

